

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00113464
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Michele Arcangelo schiaccia il demonio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RI
PVCC - Comune	Contigliano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1710
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Zucchetti Filippo
AUTA - Dati anagrafici	/ 1712
AUTH - Sigla per citazione	00001968
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	380
MISL - Larghezza	240
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Un pessimo restauro (effettuato nel 1958) ha infelicemente alterato l'impianto cromatico della tela.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto centinato
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Michele Arcangelo; Satana; Dio Padre. Figure: angeli. Attributi: (San Michele Arcangelo) spada.
	Il dipinto fu allogato al pittore reatino Filippo Zucchetti in data 1

NSC - Notizie storico-critiche

settembre 1710 (C. Verani). Il pittore aveva allora già "mandato il suo pensiero o schizzo" per il dipinto che rappresenterà "la caduta di Lucifero, cioè il Padre Eterno in gloria di Angeli, S. Michele Arcangelo ed altre figure opportune". Nella composizione troviamo echi di un classicismo seicentesco di ascendenza bolognese, mentre nei colori prevale la ricerca di toni contrastanti (ora alterati), di derivazione napoletana. E' evidente la duplice matrice dell'autore, che risente del Maratta e del Solimena ad un tempo. Lo schema iconografico del dipinto denota inoltre una libera ispirazione e reintegrazione del dipinto di Reni di analogo soggetto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 24577

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1972

CMPN - Nome

Caracciolo di Vietri M.T.

FUR - Funzionario responsabile

Matthiae G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Guardata M. C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

1975

AGGN - Nome

Borsellino E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

1994

AGGN - Nome

Zinzi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Guardata M. C.

AGGF - Funzionario

responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI